



Donne e democratizzazione finanziaria



DA CATERINA DELLA TORRE ON 28/10/2021

DONNE E DENARO

C'è una nuova finanza in crescita dove le donne possono avere diritto di cittadinanza e affinare quelle competenze che il pregiudizio vuole tipicamente maschili.

Cresce infatti il **trading online "in rosa"**. A dirigere la prima rivista italiana specializzata in criptovalute è una donna e a Zurigo è nato **Fea Money**, il **primo istituto di credito online dedicato esclusivamente a un pubblico femminile** finora poco rappresentato: donne sposate, vedove o divorziate, con o senza figli, disoccupate, imprenditrici o dipendenti, ma anche utenti gender fluid e trans.

L'istituto, accessibile attraverso un'applicazione su smartphone, non si limita a offrire servizi bancari, ma mette a disposizione anche proposte di investimento e **strumenti di pianificazione ed educazione finanziaria**, la cui mancanza è uno dei motivi principali per cui le donne sono rimaste a lungo in panchina. E in particolar modo in Italia.

Il BelPaese infatti è il fanalino di coda nella classifica Oese sull'alfabetizzazione finanziaria, nonostante questa sia uno dei principali strumenti di difesa contro la cosiddetta "violenza economica" che limita la libertà di azione e le scelte di vita delle donne. Secondo i dati diffusi dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro infatti, ancora oggi 3 donne su 10 non hanno un conto corrente intestato a loro nome e non gestiscono i propri guadagni, mentre 34 su 100 dichiarano che il compagno non è trasparente con loro sui propri guadagni.

Un limite questo che le rende dipendenti e più vulnerabili anche alla violenza domestica in tutte le sue forme, dalle più lievi alle più drammatiche.

"E' vero che i numeri in Italia mostrano come il Paese sia indietro quanto a educazione finanziaria, ma le cose stanno cambiando" riferisce **Emanuela Manor**, madre di tre figli e **regional manager per l'Italia di eToro**, la piattaforma di investimento più utilizzata al mondo. Infatti, non soltanto associazioni femminili internazionali come Global Thinking Foundation stanno portando avanti programmi di alfabetizzazione finanziaria, "ma è la finanza stessa che sta cambiando" continua Manor "Dopo la crisi del 2008, è cresciuta e continua a crescere la sfiducia verso le istituzioni finanziarie tradizionali, mentre le fonti di informazione si sono moltiplicate ampliando il pubblico e gli investitori indipendenti, tra cui le donne".

Si tratta di un processo che prende il nome di "**democratizzazione finanziaria**" e in cui le donne si stanno progressivamente inserendo. "In Italia il gap di genere è ancora forte: **le donne investono meno e sono poco propense al rischio**, preferendo le obbligazioni alle azioni" aggiunge Emanuela Manor "Ma la situazione è in rapida evoluzione e sulle principali piattaforme di investimento online le donne continuano a crescere. Nel Regno Unito in particolare, eToro ha registrato lo scorso anno un aumento del 336 per cento delle investitrici e le nuove generazioni sono sempre più attive: diminuisce l'età dei trader e la percentuale di donne che investe in criptovalute come i Bitcoin cresce a due cifre".

In un quadro come questo è dunque importante saper scegliere piattaforme sicure e autorevoli per i propri investimenti o il trading online, utilizzando strumenti che permettano di avvicinarsi alla finanza limitando al massimo i rischi.

"eToro mette a disposizione due strumenti importanti: un portafoglio virtuale gratuito con cui esercitarsi e anche il servizio di copy trading, che permette di investire copiando le mosse degli investitori più esperti" conclude la manager. E per chi, come le donne, ha poca esperienza e poco tempo, può essere un inizio.

Articoli correlati:

1. [Il valore del ricordo](#)
2. ["Una ghirlanda di libri"](#)
3. [Il padre di Cenerentola](#)

ACCEDI/REGISTRATI

CAPTCHA

 - tre = 2

ACCESSO

CAPTCHA

nove - 2 =

ACCESSO

DA TWITTER

 15/11/2021 
The French Dispatch of Wes Anderson

 14/11/2021 
Annalisa Borghese e il ciclo dei desideri

 14/11/2021 
Menopausa feconda. Incontro me stessa

 14/11/2021 
Imma Tataranni - Una donna risolta

 12/11/2021 
In cucina per rinascere - Le ricette di una filosofa

CONDIVIDI



PROFILO AUTORE



CATERINA DELLA TORRE



Proprietaria di www.dols.it di cui è direttore editoriale e general manger Nata a Bari nel 1958, sposata con una una figlia. Linguista, laureata in russo e inglese, passata al marketing ed alla comunicazione. Dopo cinque anni in Armando Testa, dove seguiva i mercati dell'Est Europa per il new business e dopo una breve esperienza in un network interazionale di pubblicità, ha iniziato a lavorare su Internet. Dopo una breve conoscenza di Webgrits Italy, passa nel 1998 a progettare con tre socie il sito delle donne on line, dedicato a quello che le donne volevano incontrare su Internet e non trovavano ancora. L'esperienza di dols le ha permesso di coniugare la sua esperienza di marketing, comunicazione ed anche l'aspetto linguistico (conosce l'inglese, il russo, il tedesco, il francese, lo spagnolo e altre lingue minori:). Specializzata in pubbliche relazioni e marketing della comunicazione, si occupa di lavoro (con uno sguardo all'imprenditoria e al diritto del lavoro), solidarietà, formazione (è stata docente di webmarketing per IFOA, Galdus e Talete). Organizzatrice di eventi indirizzati ad un pubblico femminile, da più di 10 anni si occupa di pari opportunità. Redattrice e content manager per dols, ha scritto molti degli articoli pubblicati su www.dols.it.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE:



HEALTH and WEALTH



Impara, risparmia, guadagna



L'INCLUSIONE FINANZIARIA, STRUMENTO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE

LASCIA UN COMMENTO

Your Name

Your Email

Your Website

CAPTCHA *

2 + nove =

Il tuo commento

PUBBLICA IL COMMENTO

Risposte ai miei commenti Notificami i nuovi commenti via e-mail. You can also subscribe without commenting.

CHI SIAMO

La redazione

La storia di Dol's

Le sinergie di dol's

INFORMATIVA PRIVACY

Pubblicizza su Dol's Magazine

Contatti

I COMMENTI PIU' RECENTI

Maria Elena Abbate su Donne che scelgono la non maternità

Lorenzo su Donne e maternità negata

Chiara su Pentàgora: l'editore 'artigianale' che non vende su Amazon

Maria Elena Abbate su Pentàgora: l'editore 'artigianale' che non vende su Amazon